

IL GIORNALE DI VICENZA

20/10/1999

Esperienze e scambi

Il mondo a portata di mano In biblioteca

Creare nuovo interesse attorno alla biblioteca, sensibilizzare ulteriormente la lettura, attirare anche l'attenzione degli stranieri presenti in città. Sono i tre obiettivi cardine dell'iniziativa intitolata "Il mondo a portata di mano: immagini, suoni e cultura di altri paesi" partita dalla Biblioteca civica di Villa Valle, destinata ad avere anche un effetto positivo sulla strada dell'integrazione.

Il primo appuntamento è per venerdì alle 20.45 con uno scambio di esperienze sull'Irlanda e musiche di quel Paese che saranno proposte dalla nota formazione dei Folk Studio A. Per questo ciclo di serate dedicate a Paesi vicini e lontani, con l'obiettivo di avvicinare i valdagnesi a culture diverse e coinvolgere gli stranieri residenti in zona, i locali della Biblioteca di Villa Valle assumeranno un volto decisamente fuori dal consueto: in alcuni sarà possibile vedere una serie di immagini del Paese protagonista curate da Fotocerca, in altri ascoltare musica anche dal vivo, in altri ancora degustare una bevanda o uno spuntino tipico, poi visionare libri di autori del Paese o sul Paese, ascoltare letture ad alta voce in lingua originale e in italiano, fare domande sul Paese e ascoltare aneddoti.

A fine serata sarà possibile prendere a prestito i libri che più interessano. «Le serate sono itineranti - spiega la direttrice dott. Marta Penzo - nel senso che si può scegliere l'angolo in cui fermarsi di più e muoversi fra i diversi punti di interesse senza un ordine predefinito. Si intende in questo modo coinvolgere il maggior numero di persone, soddisfacendo i più diversi interessi e offrendo l'occasione di trascorrere una serata diversa e rilassante, in un clima informale e di reciproco scambio. Il secondo appuntamento è previsto per venerdì 26 novembre, alla stessa ora, e al centro dell'attenzione sarà il Messico con letture e scambio di esperienze su quel Paese con la partecipazione del dott. Victor Arellano Rey».

- A Valdagno, però, c'è una comunità consistente dall'Africa, poi presenze più ridotte dall'Albania, dalla ex Jugoslavia, dalla Cina e dall'India...

«Partire con un ciclo così nuovo come concetti e iniziare con una cultura complessa come quella dell'Africa era difficile. Bisognava cercare un approccio diverso anche per abituare la gente. Se avrà successo ci riserveremo di affrontare l'Africa in seguito. Dopo Natale ci saranno altri due appuntamenti. Per gli anni successivi il ciclo continuerà a caratterizzarsi con due serate autunnali e due invernali».

- Come mai la scelta è caduta su Irlanda e Messico?

«Sono due Paesi che vanno di moda e sono conosciuti in modo particolare. L'Irlanda è meta consueta di turismo, il Messico è alla ribalta con la mostra sui Maya a Palazzo Grassi di Venezia».

Giannino Danelli